

Spioni & dossier, fase due: arrestato l'ex Sismi Mancini

Era finito a San Vittore per il sequestro di Abu Omar
Fra le accuse l'associazione a delinquere e la corruzione



Il dirigente del Sismi Marco Mancini Foto Ansa

di Giuseppe Caruso / Milano

NOVITÀ Tre arresti eccellenti per il nuovo filone investigativo dell'inchiesta Telecom su spioni e dossieraggio. La richiesta di custodia cautelare dei pm milanesi Napoleone, Piacente e Civardi, convalidata dal gip Giuseppe Gennari, nei confronti di Marco

Mancini, Giuliano Tavaroli ed Emanuele Cipriani, segna una svolta nel lavoro degli inquirenti. A partire da giovedì, giorno in cui sono già stati fissati gli interrogatori di Mancini e Tavaroli, si saprà se a questi arresti ne seguiranno altri, magari conditi da qualche avviso di garanzia. Nel mirino della procura ci sarebbero pubblici ufficiali, militari dei carabinieri e uomini della polizia, probabilmente di non altissimo livello. Nell'inchiesta spuntano anche documenti del Sisde di cui era stata vietata la diffusione e un dossier su un dipendente della Pirelli di Bollate, spiato per la sua militanza della sinistra radicale. Le tre nuove ordinanze di custodia cautelare, di 230 pagine, 120

delle quali inedite rispetto a quanto già emerso nei mesi scorsi, aprirebbero nuovi scenari sull'attività dei tre arrestati. Anche la grande presenza di "omissis" nel testo rafforza questa possibilità. Marco Mancini, numero due del Sismi, già finito in galera nell'inchiesta sul rapimento dell'imam Abu Omar, è stato condotto in carcere ieri mattina con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, alla rivelazione d'atti d'ufficio e alla divulgazione di dati riservati. I magistrati hanno scoperto «fatti nuovi» che li hanno portati a ritenere Mancini come il dispensatore di dati e noti-

Provvedimento di custodia anche per Giuliano Tavaroli ed Emanuele Cipriani

Mancini
Le relazioni pericolose dell'ex numero due Sismi
Marco Mancini, ex numero due del Sismi diretto da Niccolò Pollari. I sostituti procuratori Spataro e Pomarici ne hanno chiesto il rinvio a giudizio nell'inchiesta sul rapimento dell'imam radicale Abu Omar. Secondo l'accusa, avrebbe aiutato gli uomini della Cia nella preparazione. Arrestato ieri nell'ambito dell'inchiesta sull'attività di spionaggio alla Telecom.

zie, in cambio di denaro e favori, al duo Tavaroli (ex responsabile della sicurezza Telecom) e Cipriani (capo della società d'investigazione Polis d'Istituto). Questi poi le avrebbero utilizzate a scopo di lucro e per questo sono accusati degli stessi reati contestati a Mancini. L'ex numero due del Sismi è stato arrestato perché secondo il gip ci sarebbero un forte rischio di inquinamento delle prove. Probabilmente lo stesso motivo ha portato anche alla custodia cautelare per Tavaroli e Cipriani. Ricordiamo che Tavaroli si trova già in galera, a Voghera, per la raccolta illegale di informazioni fatta assieme al suo ex sodale Emanuele Cipriani, anche lui già agli arresti, ma domiciliari, nella sua casa di Firenze. E proprio ieri, poco prima che

Tavaroli
Pirelli, Telecom e i troppi segreti dell'ex carabiniere
Giuliano Tavaroli, ex responsabile della sicurezza Telecom, è in carcere dalla fine dello scorso settembre con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla rivelazione di segreti di ufficio. Ieri la nuova ordinanza di custodia cautelare, sempre nell'ambito dell'inchiesta Telecom. Oltre alle due vecchie accuse, c'è anche quella per diffusione di dati riservati.

fosse nota la nuova richiesta di custodia cautelare nei confronti di Tavaroli, il procuratore generale della Cassazione, Vito D'Ambrosio, aveva chiesto il rigetto della richiesta di scarcerazione presentata dagli avvocati dell'ex responsabile Telecom, Massimo Dinoia e Nicolò Pelanda. A Cipriani invece nella nuova ordinanza sono stati confermati gli arresti domiciliari, perché, come ha spiegato il suo legale. «Si è sempre dimostrato collaborativo». Mancini, Tavaroli e Cipriani hanno sempre ammesso di conoscersi bene e di aver avuto rapporti non soltanto di amicizia, ma anche professionali. Secondo voci raccolte in procura, ci sarebbe un collegamento tra l'inchiesta su Abu Omar e quella su Telecom. L'avvocato di Mancini, Luca Lauri, spiega di non conoscere ancora «le accuse mosse dai magistrati, perché trovandomi all'estero non ho letto l'ordinanza di custodia cautelare. Però il legame potrebbe esserci. Penso per esempio all'intervista rilasciata da Tavaroli a l'Espresso, in cui spiegava come il povero Adamo Bove gestisse i contratti dei telefonari coperti da segreto di stato».

Cipriani
L'investigatore con amicizie troppo importanti
Emanuele Cipriani, responsabile dell'agenzia investigativa «Polis d'Istituto», è agli arresti domiciliari dallo scorso 20 settembre con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla rivelazione di segreti di ufficio. Ieri nuova richiesta di arresti domiciliari. Tra i capi di imputazione questa volta c'è anche la rivelazione di dati riservati.

«Segreto di stato» continua Lauri «che copre anche le azioni svolte dal mio cliente. Nell'incontro con i pm milanesi, il 28 novembre scorso, ci eravamo detti disponibili a rinunciare per esercitare il diritto di difesa, come previsto dalla legge, ma loro non hanno voluto dirci cosa ci contestavano e così ci siamo dovuti limitare a delle dichiarazioni spontanee». Spuntano documenti segreti del Sisde un dossier su un dipendente Pirelli «di sinistra»

SALUTE Aids, al via commissione e consulta

Il Ministro della Salute Livia Turco ha insediato ieri tre organismi di nomina ministeriale: la Commissione «Salute-Immigrazione», la Consulta nazionale Aids e la Commissione nazionale per la lotta all'Aids. La Commissione consultiva Salute-Immigrazione è composta da rappresentanti del mondo sanitario (Servizio sanitario nazionale e volontari) esperti di immigrazione di cui alcuni anche di origine straniera, rappresentanti degli enti locali e dei diversi Dipartimenti del Ministero della Salute interessati a questi temi. La Commissione ha l'obiettivo di elevare il livello di fruibilità dei Servizi Sanitari da parte degli immigrati al pari degli utenti italiani, individuando interventi che migliorino l'offerta di servizi da un lato e aumentino la conoscenza delle opportunità di cura offerte dal Sistema sanitario pubblico tra la popolazione immigrata. I suoi ambiti di attività sono la costruzione di una base informativa che confluirà in un libro bianco sulla salute degli stranieri; la revisione della normativa esistente utilizzando tutti gli strumenti giuridici disponibili dalle circolari alle direttive, alla revisione di legge; la diffusione di buone pratiche; il miglioramento del sistema di informazione istituzionale e di comunicazione. La Consulta nazionale Aids opera insieme alla Commissione Aids ai fini per approfondimento e della formulazione di pareri e proposte su tutte le materie concernenti la lotta all'Aids con particolare riferimento alle questioni informativo-educative, psico-sociali, etiche, nonché dell'assistenza e della prevenzione dell'Aids valorizzando il punto di vista e le esperienze delle organizzazioni di tutela e delle associazioni di volontariato.



C'è un periodo della recente storia d'Italia che va dalla strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969) alla strage della stazione di Bologna (2 agosto 1980), che è ormai consegnato a migliaia e migliaia di pagine giudiziarie.



SAVERIO FERRARI

Le stragi di Stato

Piccola enciclopedia del terrorismo nero
Da piazza Fontana alla stazione di Bologna

Prefazione di Vincenzo Vasile

domani in edicola
a 5,90 euro + prezzo del giornale

l'Unità